Guarneri eletto presidente dell'Unitalsi

È Marco Tiziano Guarneri, cremonese classe 1960, il nuovo presidente della sottosezione cremonese dell'Unitalsi. La sua elezione è avvenuta lo scorso 2 marzo nell'assemblea elettiva convocata in modo anticipato a seguito della prematura scomparsa, nell'ottobre scorso, della presidente Maria Enrica Lambri, in carica dal 2015.
Il nuovo presidente, di professione bancario, coniugato, con due figlie e già nonno, è della parrocchia cittadina di S. Ambrogio, di cui è membro del Consiglio pastorale e di quello per gli affari economici.
L'elezione del nuovo presidente e il rinnovo del Consiglio si sono svolti presso la sede unitalsiana, al Centro pastorale diocesano, alla presenza dell'assistente spirituale don Maurizio Lucini, del commissario di sottosezione Marinella Oneta e del rappresentante della Sezione lombarda, il consigliere Giovanni Seletti, che ha diretto i lavori.

Guarneri tra la vice Carminati (a sinistra) e la segretaria Oneta

All'inizio del proprio mandato Guarneri ha voluto esprimere un pensiero speciale agli ammalati e ai sofferenti: «Il loro sacrificio possa far comprendere a tutti il vero senso della vita. Con il conforto della fede e l'aiuto del Signore e di Maria possano non arrendersi mai di fronte ad ogni difficoltà». E ancora: «Richiedo a tutti gli associati, che ringrazio da subito, un forte sostegno, finalizzato a diffondere sempre di più la nostra Unitalsi, i suoi progetti e la sua cultura: sostegno attuato fattivamente con le opere e con la preghiera, che tanto può fare per l'associazione e per ciascuno di noi. Che ognuno di noi possa essere sempre Buon Samaritano e che Maria Madre di Dio ci accompagni sempre nel nostro cammino».
Affiancherà Guarneri nel ruolo di vicepresidente e addetta alla comunicazione Donatella Carminati; tesoriere Laurina Loda; segretaria Marinaella Oneta. Nel Consiglio anche Paolo Dolfini e Rossetti Maria Teresa. Medico di sottosezione il dottor Gianfranco Beghi. Nell'occasione è stato anche rinnovato l'incarico del referente giovani e costituita la nuova équipe giovani: Mariella Pellegrini e Giulia Salvagni (Vicomoscano), Davide Degradi (Agnadello), Giulia Bernardi (Persico Dosimo) e Ilaria Gaimarri (Cremona, S. Michele).

In agenda

oggi

NUOVO ORATORIO Alle 9.45 nella chiesa parrocchiale di Castelleone Messa del Vescovo; a seguire l'inaugurazione del primo lotto del nuovo oratorio.
GIOVANI ZONA 2 Alle 18 all'oratorio di Villacampagna il percorso «Chosen» prosegue con la testimonianza di Abdoulaye Mbdodj, primo avvocato africano del Foro di Milano
ADULTI ZONA 2 Alle 21 all'oratorio di Soresina mons. Napolioni apre gli esercizi spirituali per la zona pastorale 2.

domani

CALCIO Alle 21 nella sala della comunità di Calcio il Vescovo incontra i Consigli pastorali delle parrocchie di Calcio, Santa Maria in Campagna e Pumenengo.

martedì 12

PRETI IN USCITA Giornata di fraternità per i sacerdoti a Modena e Nonantola.

giovedì 14

FOCOLARI Alle 20.30 nella chiesa di Cristo Re, a Cremona, Messa del Vescovo per il movimento fondato da Chiara Lubich.

venerdì 15

BARNABITI Giornata di ritiro spirituale per i Barnabiti di Cremona guidata dal Vescovo: alle 18 Messa nella chiesa di San Luca.
ESERCIZI SPIRITUALI Nel pomeriggio al via a Tignale la proposta residenziale quaresimale per i giovani.

domenica 17

VERSO IL MATRIMONIO Alle 16 presso il Seminario vescovile di Cremona l'incontro diocesano dei fidanzati che si stanno preparando alle nozze.
TRAIETTORIE DI SGUARDI Alle 18.30 all'oratorio del Maristella, a Cremona, la conclusione della proposta rivolta ai giovani con l'intervento del vescovo Napolioni.

L'esperienza cremonese di rigenerazione scelta come modello di impegno sociale al fianco delle fasce più deboli di cittadinanza

Civico81 incontra papa Francesco

di Filippo Gilardi

Giusi Biaggi ha dovuto annullare un paio di riunioni previste nel pomeriggio. La febbre è un po' calata, ma è meglio non rischiare di peggiorare le cose: tra pochi giorni vuole essere al meglio. Sabato 16 marzo, in Vaticano, sarà lei a presentare il progetto di Civico81 a papa Francesco. «Confcooperative ha chiesto udienza – spiega la presidente della cooperativa Sol.co che proprio al civico 81 di via Bonomelli, a Cremona, ha il suo quartier generale – in occasione del suo centenario e nell'occasione ha scelto di presentare al Papa tre cooperative che rappresentino alcuni degli ambiti in cui si muove la cooperazione italiana». Che sono i più svariati: dalle cooperative agricole a quelle bancarie, passando per lavoro, politiche abitative, associazioni di consumatori... Il progetto del Civico81 è stato scelto tra tutte le cooperative sociali italiane. Un importante riconoscimento per il progetto che è un luogo, l'ex seminario dei Saveriani a Cremona, diventato uno spazio di incontro, di relazioni virtuose, di cittadinanza attiva. «Al Papa – spiega Giusi – racconterò il nostro percorso di rigenerazione urbana che ha interessato la struttura di via Bonomelli. Abbiamo cercato di riproporre oggi i valori che per tanti anni la città ha riconosciuto proprio in quel luogo grazie ai padri Saveriani: la missione, la solidarietà, l'educazione dei giovani... Valori che oggi vanno ri–giocati». Nei diversi ambiti della vita sociale in cui operano i vari gruppi che svolgono proprio al Civico81 le loro attività: lavoro, cibo, socialità, sanità. In via Bonomelli hanno la loro sede il consorzio Sol.co e il consorzio Armonia, le cooperative Varietà, Borea, Pulisoft, Gruppo Gamma, Cosper e Nazareth, l'agenzia per il lavoro Mestieri Lombardia, il servizio formazione Sol.co, il poliambulatorio Cremona Welfare e uno studio associato di medici di base. «Cercando di unire i valori saveriani al patrimonio di solidarietà e vicinanza agli ultimi della tradizione della cooperazione sociale – continua Giusi – cerchiamo di avvicinare i bisogni essenziali delle fasce più deboli della cittadinanza: cure psichiatriche, accoglienza e integrazione di migranti, sostegno ad anziani, disabili, accompagnamento famigliare...».
Questo è lo stile di una rigenerazione urbana che fa rivivere una struttura e genera nuove occasioni di socialità: «La sfida è abbattere qualche muro e creare qualche ponte in più tra chi sta bene e chi sta meno bene. Purtroppo non siamo immuni dal rischio di ghettizzazione delle fragilità: disabili, stranieri, indigenti, disoccupati, giovani problematici non sono categorie estranee al tessuto cittadino. Noi lavoriamo per rispondere ai loro speciali bisogni, che non devono impedire loro di essere cittadini». Ecco perché il nome di Civico81 coincide con un indirizzo, un luogo preciso sulla mappa della città. Bisogna esserci dentro, capire i suoi linguaggi, coglierne i cambiamenti. Che sono anche quelli delle cooperative: «Molte oggi sono alle prese con un cambio generazionale. Noi stessi, che siamo partiti grazie alla forte motivazione che veniva dal fare volontariato insieme ad un gruppo di amici, ci troviamo a dover rimettere dei contenuti dentro percorsi diversi. Con noi lavorano giovani laureati che non arrivano dal mondo del volontariato, non hanno mai fatto un Grest, né un campo scout. La sfida è quella di trovare nuovi linguaggi e nuove modalità per incontrare i valori di impegno civile ancora presente nelle nostre città». Aprire un bistrot, un ambulatorio di medicina di base o uno sportello di servizi alla cittadinanza è il modello che Giusi racconterà sabato a papa Francesco. La strada che porta al Civico81.

La testimonianza di Giusi Biaggi durante l'udienza con Bergoglio: «Racconterò come l'incontro tra i valori dei padri Saveriani e il mondo dell'associazionismo ha generato buone relazioni»

Il Bon Bistrot è una delle attività attivate negli spazi del Civico81

Una sola sede e dieci modi per rispondere ai bisogni

Nei locali di via Bonomelli condividono la «casa» tante realtà attive su diversi fronti di servizio Dall'inserimento lavorativo alla cura della salute puntando sulla creazione di spazi e momenti di socializzazione: agenzie di collocamento, centri diurni, studi medici e un bistrot sostenibile a servizio del territorio

Cooperativa Nazareth
Servizi educativi per minori e famiglie. Oggi opera nel campo dell'agricoltura sociale con il progetto Rigenera che coinvolge persone svantaggiate in un percorso di inserimento lavorativo.
Centro diurno Giona
Luogo aperto dove adolescenti italiani e stranieri si incontrano e svolgono attività di formazione e socializzazione.
Cremona Welfare
Offre numerose specialità mediche, compresa l'odontoiatria, la riabilitazione, la terapia fisica, la psicoterapia e il sostegno psicologico.
Pulisoft
Cooperativa sociale no profit che svolge attività di pulizie civili industriali e ambientali.
Mestieri Lombardia
Agenzia per il lavoro non profit. Offre servizi di intermediazione, ricerca e selezione, supporto alla ricollocazione.
Cooperativa Gruppo Gamma
Si occupa dal 2005 di due servizi sanitari accreditati alla Regione, nell'area della neuropsichiatria infantile e adolescenza
Società cooperative Varietà e Borea
Comunità psichiatrica a media protezione rivolta a giovani di età tra i 18 e i 30 anni.
BonBistrot
Bar–ristorante per studenti, lavoratori, anziani e famiglie. Puntando alla qualità dei prodotti, dei processi e delle relazioni, inserisce al lavoro persone con fragilità.
Consorzio Armonia
Aggregazione di realtà interne al Consorzio Sol.co che affrontano un'area di lavoro dedicata agli utenti anziani.
Cosper
Opera per il benessere e la qualità della vita di persone anziane e non autosufficienti e le loro famiglie; per le persone con disagi psichiatrici, per adulti con fragilità e per i minori.

Confcooperative

Un secolo di impegno in Italia

Saranno circa una ventina le persone che formeranno la delegazione cremonese che sabato 16 marzo parteciperà da protagonista all'udienza di Confcooperative con papa Francesco. La giornata è stata richiesta dalla confederazione per celebrare il lungo cammino della cooperazione in Italia per condividere con il Santo Padre un momento di conoscenza e riflessione su questo secolo di impegno di Confcooperative che proprio nel 2019 festeggia un secolo dalla fondazione. Per l'occasione migliaia di cooperatori da tutta Italia arriveranno a Roma per partecipare all'evento.
L'ultimo incontro di Confcooperative con papa Francesco risale al 2015, quando il Pontefice aveva affrontato diversi argomenti di attualità: l'emergenza lavoro, la cultura dello scarto, la giustizia sociale, l'unità del movimento cooperativo. In quell'occasione pronunciò anche il motto rimasto celebre: «In cooperazione uno più uno uguale a tre».

Azione cattolica

Weekend di spiritualità

«A piedi scalzi: contemplazione e conversione». Questo lo slogan del weekend di spiritualità rivolto ai laici, per dedicare tempo alla riflessione, alla preghiera, al silenzio. L'iniziativa – formulata dall'Azione Cattolica cremonese, in sinergia con la sottosezione diocesana dell'Unitalsi – si terrà presso il Centro di spiritualità del Santuario di Caravaggio dal pomeriggio di venerdì 22 marzo (ore 18) a domenica 24. A guidare le meditazioni sarà il vescovo Antonio Napolioni.
Iscrizioni entro il 16 marzo contattando l'Azione Cattolica (0372–23319), l'Unitalsi (0372–458946) o il 329–7387079. Costo complessivo per l'ospitalità 100 euro. «Custodire l'interiorità – spiegano gli organizzatori – è esercizio necessario per giungere a una piena umanità. Una proposta per tutti coloro che vogliono passare un po' di tempo con Dio».

Il buon governo in mostra con gli affreschi di Lorenzetti

È stata inaugurata venerdì nell'ex chiesa del Foppone a Cremona la mostra «Cor Magis» (visitabile fino al 14 marzo) dedicata agli affreschi del Buon Governo che Lorenzetti dipinse a Siena tra il 1337 e il 1339 nella Sala dei Nove, l'aula destinata alle riunioni del Governo della città e al Crocifisso e i cartigli di Lando di Pietro (1337). A introdurre l'esposizione promossa dal centro culturale Sant'Omobono è stata Mariella Carlotti, curatrice della mostra. «A Siena nel 1300 la politica respirava di un ideale che rese la città grande per secoli. Il desiderio è che anche la politica oggi, qui, possa recuperare quella spinta ideale», ha introdotto il giornalista Cristiano Guarneri. Nell'estate del 1260 – racconta la professoressa Carlotti – lo scontro tra Siena e Firenze giunge al culmine. I fiorentini formano un esercito enorme e assediano la città. Il governo senese si riunisce e invita tutto il popolo a consacrare la città a Maria. Il giorno dopo, i senesi vinsero la battaglia. È l'inizio di una Siena nuova. «Il governo dei Nove – spiega Carlotti – identificò nella bellezza il criterio fondamentale del benessere della città. E questo si tradusse in una costruzione armoniosa tra città e campagna: ancora oggi i senesi vivono di quello. Quando una città è ben governata, ne gode i frutti per secoli. Quando è mal governata, i frutti sono avvelenati e diventa sterile». Gli affreschi commissionati ad Ambrogio Lorenzetti per il palazzo del Governo diventano emblema delle virtù cristiane applicate alla politica, del bene comune come compito di tutti. Un insegnamento ritrovato nella storia del crocifisso della basilica dell'Osservanza, distrutto da un bombardamento nel 1944. Nella testa rotta i frati scoprirono un cartiglio dell'autore, Lando di Pietro. Riporta una semplice preghiera: «Il Signore Gesù mi ha dato il dono l'arte per costruire questo crocifisso. A Lui chiedo salvezza per me, per i miei figli e misericordia per tutti gli uomini». «Nel suo lavoro – conclude Carotti – aveva nascosto una preghiera per sé, per la sua famiglia e per il mondo. Uomini così hanno fatto grande Siena e possono ancora oggi fare grandi le nostre città».

Maria Acqua Simi

Mariella Carlotti e Guarneri

Un particolare dell'affresco